



PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

Descrizione del protocollo

Il Protocollo d'Accoglienza è un documento che, deliberato dal Collegio ed inserito nel PTOF, predispone e organizza le procedure che l'Istituzione Scolastica 1° Circolo Didattico di Giugliano in Campania (NA) intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, o come figli di genitori stranieri o come figli adottati, alunni profughi dai luoghi di guerra mediante attenzioni pedagogiche specifiche:

- l'accoglienza del singolo alunno e della sua famiglia;
- lo sviluppo linguistico in italiano L2;
- la valorizzazione della dimensione interculturale.

Finalità

Tale strumento programmatico riveste le seguenti funzioni:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza dei minori accolti;
- facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;

- sostenere i minori neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le " storie" di ogni alunno;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Mediazione linguistica

Il primo ostacolo all'azione educativa della scuola, in particolare nella fase di accoglienza, supporto e socializzazione è la barriera linguistica.

In attesa che il personale scolastico possa essere affiancato da mediatori linguistici e culturali che favoriscano l'interazione e la comunicazione interpersonale, il nostro istituto si avvarrà della mediazione linguistica fornita dagli alunni stranieri già iscritti e frequentanti la scuola oltre che dalle risorse disponibili sul territorio che affiancheranno i docenti, dove necessario per realizzare un migliore scambio comunicativo.

Suggerimenti metodologici

Le attività dovranno essere svolte in piccoli gruppi dei pari per favorire la socializzazione e sostenere l'approccio linguistico (gioco, attività ludica e di laboratorio, "tutoraggio"). Nel primo anno di attività dell'alunno straniero neoarrivato sarà rivolta all'apprendimento e al

consolidamento dell'italiano, cui dovranno essere destinati tempo e risorse umane, attraverso l'impostazione di un progetto specifico (laboratorio di italiano L2 valorizzando possibilmente anche la lingua e la cultura d'origine). Per quanto riguarda le materie di studio è utile precisare che il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica dell'italiano può essere realizzato altresì mediante attivazione di corsi intensivi di italiano sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa. Sarà cura poi di ogni Consiglio di Classe elaborare gli obiettivi minimi personalizzati di ogni disciplina così come la decisione di non ritenere necessaria l'implementazione di tutte le conoscenze curricolari.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per L'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal MIUR (febbraio 2014). Nelle linee guida del MIUR si afferma che "si privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa, considerando il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, le relazioni, l'impegno e la previsione di

sviluppo". In questa ottica i docenti terranno conto che è possibile:

- prevedere tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi;
- valutare il progresso rispetto al livello di partenza;
- valorizzare il raggiungimento degli obiettivi non cognitivi;
- tener presente il processo di apprendimento avviato e le dinamiche socio-relazionali osservate.

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I principi e le linee guida del protocollo sono stati desunti dalla seguente normativa:

- Costituzione della Repubblica Italiana 1948 art.34
- Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo ONU, 10 dicembre 1948
- Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo ONU, 20 novembre 1959
- C.M. n.301 8 settembre 1989 - inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo
- C.M. n.205, 2 luglio 1990 - Educazione Interculturale -
- C.M. n.5, 12 gennaio 1994 - iscrizione degli alunni stranieri anche sprovvisti di permesso di soggiorno
 - C.M. n.73, 2 marzo 1994 - Il dialogo interculturale e la convivenza democratica -
 - Legge n. 40, 6 marzo 1998(Turco-Napolitano) - disciplina dell'immigrazione e condizione giuridica dello straniero
 - Decreto Legislativo n.286,25 luglio 1998 "disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"
 - DPR n.394/1999, art. 45 intitolato" Iscrizione scolastica..."
 - L. n. 189,30 luglio 2002 (Bossi - Fini)

- C.M. n.24/2006 febbraio “ linee guida per l’inserimento e l’integrazione degli alunni stranieri”
- La via italiana per la scuola interculturale l’integrazione degli alunni stranieri - MIUR - ottobre 2007
 - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - MIUR 2014
 - Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura - MIUR 2015
 - Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati - MIUR 2014
- C.M. n. 381 del 04/03/2022 “ accoglienza scolastica studenti ucraini esuli.

A tal fine si predispose la seguente scheda per un Piano Educativo Personalizzato per alunni stranieri: **PROGRAMMA EDUCATIVO PERSONALIZZATO PER ALUNNI STRANIERI**

1 Circolo Didattico di Giugliano in Campania

1^ C. D. " Gramsci" / plesso:

CONSIGLIO DELLA CLASSE :

ALUNNO/A:

Il Consiglio della classe, tenuto conto della situazione d'ingresso

dell'alunno/a.....

.....(nome e cognome),

di anni....., inserito/a in questa classe

da..... (data) e proveniente

dal seguente Paese....., di lingua madre....., e

dunque non -italofono/a, avendo rilevato le seguenti difficoltà di apprendimento dovute

ad una lacunosa e frammentaria CONOSCENZA della LINGUA ITALIANA, che

l'alunno/a ha avuto modo di sperimentare per la prima volta a livello colloquiale in

questa comunità scolastica di nuovo inserimento, e dunque solo

da(poche settimane/1 mese/altro), a fronte della impossibilità da

parte dell'alunno/ di comprendere il lessico specifico delle discipline oggetto di studio,

PROPONE

un intervento personalizzato nei contenuti e nei tempi, allo scopo di permettere all'alunna/o di raggiungere gli obiettivi precisati di seguito nel corso dell'anno:

DISCIPLINE :

OBIETTIVI SEMPLIFICATI

a lungo termine

ESONERO nel

I TRIMESTRE

(SI/NO)

ITALIANO:

INGLESE:

STORIA:

GEOGRAFIA :

MATEMATICA :

SCIENZE :

EDUCAZ. FISICA :

ARTE ed IMMAGINE :

TECNOLOGIA:

MUSICA :